



CODICI

Tipo scheda SI

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale SIMO0005

MUSEO COLLEGATO

ID_Museo MO013

MUSEO COLLEGATO

ID_Museo MO020

OGGETTO

OGGETTO

Definizione insediamento

Precisazione tipologica insediamento sparso

Denominazione e numero sito Occupazione romana del territorio di Nonantola

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Nonantola

Georeferenziazione 44.67817455309739,11.04005813598633,13

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento secc. II a.C./ V d.C.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 183 a.C.

Validità ca.

A 499 d.C.

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito culturale romano

NOTIZIE STORICHE E CULTURALI

STRADE STORICHE

Denominazione Via Emilia Altinate

Codice univoco / sigla citazione STD00002

FONTI

Opera Miliario di Nonantola

Codice univoco / sigla citazione EPI00153

FONTI

Opera Miliario di Nonantola, chiesa abbaziale di San Silvestro

Codice univoco / sigla citazione EPI00154

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il territorio nonantolano ricade interamente nel complesso centuriale facente capo alla città di Mutina e forse proprio dalla numerazione di uno dei cardini della centuriazione modenese (il IX cardine, coincidente con via Mavora) potrebbe aver tratto la sua denominazione, che è comunque certamente derivata da un numerale romano. Persistenze onomastiche collegate al processo di appoderamento romano sono del resto attestate, come ben confermano i nomi locali Mislè (Limes latus) e Limpido (da limes).

Ricerche di superficie hanno messo in evidenza un'intensa occupazione dell'area intorno a Nonantola che si attua già a partire dall'età repubblicana con una serie di siti sopravvissuti anche nella successiva epoca imperiale; alcuni di essi anzi si ampliano notevolmente, caratterizzandosi quali vere e proprie villae dotate di una parte residenziale ben definita ed una serie di locali di servizio, come sembrano indicare gli affioramenti superficiali individuati nel fondo Ampergola o gli elementi provenienti dall'emergenza del podere La Colomba. Altri complessi di un certo rilievo risultano invece di nuova fondazione, confermando quindi, come proprio agli inizi del periodo imperiale si registrino significativi mutamenti all'interno dei possedimenti agrari. Lungo la via Nonantolana, il sito posto presso la località Madonna della Rovere, dal quale provengono grossi frammenti di dolia, sembra appunto costituitosi in quest'epoca. Pur non essendo documentati siti sorti nel III sec. d.C., alcuni insediamenti mantengono una propria vitalità come nel caso delle ville individuate nei poderi Pilastro, la Colomba, Bonaghino. Una serie di rustici minori si addensa lungo la direttrice dell'attuale via Nonantolana che ricalca il tracciato del ramo della via Emilia Altinate in uscita da Modena alla volta di Vicus Serninus (attuale zona di Crevalcore - BO) ove si riuniva al ramo proveniente da Bononia per poi proseguire verso Vicus Varianus (attuale Vigarano Pieve) e l'Oltrepò. Oltre che dalle comunicazioni terrestri, i collegamenti erano garantiti da una serie di idrovie che attraverso il fluvius Gena (attuale Canal Torbido) confluivano nel Panaro e nel Po, costituendo una vera e propria rete organizzata ed attrezzata, in età romana anche con strutture portuali, poi successivamente mantenuta e migliorata dai monaci dell'Abbazia di Nonantola. Documenti dell'Abbazia risalenti al X sec. ricordano una via Petrosa parallela al Gena, nella quale forse è riconoscibile parte dell'antico tragitto, in prosecuzione dell'attuale Nonantolana, fra Mutina e Vicus Serninus. Al percorso della importante strada romana è stato riferito un miliario rinvenuto nel secolo scorso nei pressi di Nonantola con il nome dell'imperatore Massenzio (307-312 d.C.). Sempre alla via Bononia-Aquileia sarebbe da attribuire un secondo miliario, già reimpiegato come colonna nell'Abbazia di S. Silvestro, che menziona l'imperatore Costantino e i cesari figli di Costantino e di Licinio (312-324 d.C.). Oggi si propende tuttavia a considerare questi miliari come pertinenti alla via Emilia, da qui prelevati in età post-romana per una riutilizzazione edilizia. Nelle strutture architettoniche dell'Abbazia e in quelle della Pieve di S. Michele Arcangelo risultano reimpiegati diversi altri materiali romani (capitelli, lastre marmoree, iscrizioni sepolcrali) in parte asportati, ma in parte rimasti in loco e tuttora visibili.

Nome File



Didascalia

Peso da stadera dal Podere Ferrari. Steelyard weight from podere Ferrari.

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2006
Sigla per citazione	PJ000541
V., pp., nn.	pp. 375-377

BIBLIOGRAFIA

Autore	Giordani N./ Paolozzi Strozzi G.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	00044033
V., pp., nn.	pp. 89; 90-92

BIBLIOGRAFIA

Autore	Giordani N.
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	00044058

BIBLIOGRAFIA

Autore	Gianferrari A.
Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	S06/00000618

BIBLIOGRAFIA

Autore	Malagoli G./ Piccinini R./ Zambelli M. L.
Anno di edizione	1986
Sigla per citazione	S28/00000008

BIBLIOGRAFIA

Autore	Calzolari M.
--------	--------------

Anno di edizione	1984
Sigla per citazione	00044057

BIBLIOGRAFIA

Autore	Calzolari M.
Anno di edizione	1981
Sigla per citazione	00044059

BIBLIOGRAFIA

Autore	Herzig H.
Anno di edizione	1970
Sigla per citazione	PJ000344
V., pp., nn.	pp. 81-84, nn. 30-31

BIBLIOGRAFIA

Autore	Moreali G.
Anno di edizione	1956
Sigla per citazione	00044056

BIBLIOGRAFIA

Autore	Cesari C.
Anno di edizione	1901
Sigla per citazione	S07/00000196
V., pp., nn.	pp. 81-86

BIBLIOGRAFIA

Autore	Tiraboschi G.
Anno di edizione	1784
Sigla per citazione	S07/00000197

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2020
Nome	Parisini S.
Referente scientifico	Lenzi, Fiamma
Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche	Progetto ROMIT
------------------------------	----------------